

Novità in libreria

Fedele racconta Itaca Riflessione sulle donne rimaste in sospeso

Mohamed Maalel

PALERMO

Una riflessione filosofica, culturale e sociale sul tema del femminile: Maria Rita Fedele è l'autrice del saggio *Itaca e dintorni. Narrazioni stereotipiche del femminile tra miti e filosofie* - edito da **Mimesis** - che attentamente analizza il femminile nella costruzione del suo significato più autentico. Un libro frutto di un lungo percorso accademico: l'autrice è infatti dottore di ricerca in Pedagogia e didattica in prospettiva interculturale, presso l'Università degli Studi di Palermo, dove attualmente sta seguendo un secondo corso di Dottorato in Studi letterari, filologico-linguistici, storico-filosofici.

Si cerca di esplorare la soggettività femminile tra espropriazione e assoggettamento. Se la violenza fisica sulle donne ha fatto registrare, negli ultimi tempi, un aumento esponenziale dei femminicidi, la violenza culturale è molto più antica e ha costruito quell'immaginario simbolico collettivo, che si è sedimentato e stratificato nel corso del tempo, dando origine a figure stereotipiche del femminile. Il saggio si divide dunque in due sezioni riflessive: nella prima parte il percorso filosofico di natura teorica attraversa alcune categorie come identità, alterità, differenza, lungo le tracce storiografiche che dalle filosofie presocratiche conducono alla speculazione hegeliana, dove l'alterità fa già la sua prima apparizione. Si procede poi, attraverso la centralità del tema dell'incontro con l'Altro, all'analisi del fenomeno intersoggettivo, giungendo agli approdi fecondi del pensiero femminile e femminista contemporaneo nelle sue articolazioni europee e nordamericane. La seconda parte è costituita da una sezione antologica commentata, che intende offrire al lettore e alle lettri-

**Saggio filosofico
Si cerca di esplorare la
soggettività femminile
tra espropriazione
e assoggettamento**

ci un approccio narrativo alla ricchezza e alla complessità del tema.

Tante le donne raccontate nel testo, come ad esempio Tacita Muta, ridotta al silenzio e privata del diritto di parola, ne è, fra tutte, raffigurazione esemplare. Itaca diventa metafora di estraneazione del femminile dallo spazio pubblico della polis, della cultura, dei saperi. Itaca e i suoi «dintorni», in altre parole, sono l'origine del pregiudizio del femminile e del suo etichettamento. È per questi motivi che il saggio decide di dar voce alle donne la cui differenza è rimasta quasi sospesa. Questo senso è visibile anche nella copertina di Ilaria Caputo, che ritrae una donna inceppata, priva della sua libertà e costretta a rimanere ferma all'interno di una siepe che la opprime. Un saggio necessario, per comprendere una condizione sociale e culturale che assale il femminile senza dare tregua, ma che può essere affrontata attraverso una riflessione collettiva libera da etichette e limitazioni sociali. Il volume si rivolge a studenti universitari di lauree umanistiche, nonché a docenti e professionisti che lavorano nel campo dell'educazione e della formazione giovanile, offrendo suggerimenti e supporti utili ad una didattica centrata sulla valorizzazione delle differenze e su un recupero critico della cultura filosofica tradizionale. (*MOMA*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Docente. Maria Rita Fedele

